



REGIO METROPOLITANO

Andrea Secchi dirige il Coro Teatro Regio Torino Si conclude con un tutto esaurito al Grattacielo Intesa Sanpaolo il *Regio Metropolitano*

Auditorium del grattacielo Intesa Sanpaolo, mercoledì 26 gennaio 2022 ore 20.30

Mercoledì 26 gennaio alle ore 20.30 all'Auditorium del grattacielo Intesa Sanpaolo, il maestro **Andrea Secchi** dirige il **Coro del Teatro Regio**, con **Paolo Grosa** al pianoforte. Il programma prevede: il *Quartetto pastorale*; *I gondolieri*, *La passeggiata*, *Toast pour le nouvel an* e *Il carnevale di Venezia* dai *Péchés de vieillesse* di Gioachino Rossini; *Les Norwégiennes* e *Les Nymphes des bois* di Léo Delibes e *Zigeunerlieder* (Canti zigani) op. 103 di Johannes Brahms. **I biglietti per il concerto sono esauriti.**

Il concerto si apre con qualche "peccato di vecchiaia" di Rossini, pensato per intrattenere gli ospiti nella dimora parigina del musicista. A partire dal 1855 Rossini, da tempo assente dalla scena teatrale e ormai guarito da una lunga malattia nervosa, cominciò a scrivere una serie di piccoli pezzi per pianoforte, per complessi da camera o per coro: le composizioni (che egli chiamava "péchés de vieillesse") erano destinate all'uso domestico, ma la loro bellezza e la loro grazia le resero subito oggetto delle ambizioni di vari editori. *Il carnevale di Venezia* fu composto per una mascherata romana del 1821 che lo vide intonato per le strade da Niccolò Paganini, Massimo d'Azeglio, dal soprano Caterina Lipparini e da Rossini stesso, travestiti da musicisti ciechi mendicanti; il *Quartetto pastorale* proviene dal Coro di giubilo "L'Asia in faville è volta" dell'opera *Aureliano in Palmira*, che debuttò alla Scala nel 1813. La laguna veneziana tanto amata e legata ai suoi esordi teatrali è lo sfondo dei graziosi quartettini della *Passeggiata* e dei *Gondolieri* che incorniciano il primo *Album italiano* della raccolta. Infine, al Rossini più esilarante, quello dei frenetici concertati delle sue opere comiche, si rifà l'ottettino *Toast pour le nouvel an* (dal secondo *Album francese*), congedo festoso che abbina con assoluta disinvoltura le gioie conviviali alla devozione verso la Santa Vergine.

Entrambe pubblicate nel 1885 e destinate a un organico femminile, le composizioni di Léo Delibes *Les Norwégiennes* su testi di Philippe Gille e *Les Nymphes des bois* su versi di Charles Nutter si distinguono per la ricchezza melodica, l'eleganza del tono e il colore strumentale. Lontane dalla civetteria e dal sentimentalismo di certo repertorio Belle Époque, queste autentiche rarità evocano con grazia tutto l'incanto dei paesaggi nordici invernali o dei boschi freschi e ombrosi in estate.

Composti nell'estate del 1887 su canti d'amore ungheresi tradotti in tedesco dall'amico Hugo Conrat, i *Zigeunerlieder* (Canti zigani) op. 103 per coro e pianoforte rappresentano l'ultimo omaggio di Brahms (dopo le travolgenti *Danze ungheresi*) al variopinto mondo zigano che aveva conosciuto in gioventù. Benché ciascuno di questi Lieder abbia un'identità autonoma, essi hanno diversi elementi in comune, come l'uso di ritmi irregolari e sincopati (che danno una forte suggestione folclorica), la ricerca di sonorità affini a quelle del cymbalum (strumento tipico dell'Est Europa) e il ricorrente tema amoroso. Che un uomo così severo, taciturno e per nulla mondano come Brahms si fosse dato a simili frivolezze poteva sorprendere l'ascoltatore abituato alla sua austera solidità formale. Ma il fascino e la freschezza di questi canti gitani finirono col procurare all'autore un'ammirazione e una popolarità illimitate.

Guido Mulè, Direttore generale del Regio, afferma: «Si conclude, dunque, *Regio Metropolitano* e possiamo affermare che è stata una scelta vincente e una scommessa superata. La chiusura del Regio per le opere di rinnovamento e adeguamento dell'impianto scenico, è diventata l'occasione per uscire dalle mura di piazza Castello e ci ha permesso di instaurare una straordinaria collaborazione con **dodici preziosi partner** con i quali si è creata una sorprendente sinergia. Un sincero ringraziamento al nostro **pubblico**, che ci ha seguito "fermata dopo fermata" e ai nuovi spettatori che abbiamo incrociato lungo la strada. A tutti, il nostro arrivederci in Teatro a partire dal **27 gennaio** con *Il diario di Anna Frank* e poi dal **12 febbraio** con *La bohème* che **inaugura la Stagione d'Opera e di Balletto 2022**. Abbiamo fortemente voluto tornare a fare spettacolo e abbiamo sentito la voglia di tutti di tornare a teatro. Crediamo che un ruolo importante per questo risultato l'abbia giocato il fatto che il pubblico si senta in sicurezza agli spettacoli del Regio».

Il *Regio Metropolitano* ha totalizzato oltre **20.000 presenze**, di cui **un terzo under 30**. Ha registrato il **tutto esaurito** in occasione dei seguenti concerti e spettacoli: *La vita nuova*, cantica di Ermanno Wolf-Ferrari su parole di Dante Alighieri, Donato Renzetti direttore e Alessandro Preziosi voce recitante; **9 date** su 13 de *Lo Schiaccianoci*, balletto su musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij nell'esecuzione del Balletto del Teatro Nazionale dell'Opera di Kiev; **Concerto del Coro** del Regio alla Chiesa del **Santo Volto**; **Concerto alle OGR Torino** con Stefano Montanari direttore e Toni Servillo narratore d'eccezione; **Concerto del Coro al Grattacielo Intesa Sanpaolo**.

Regio Metropolitano si è realizzato con il fondamentale sostegno di **Intesa Sanpaolo** e con il patrocinio della **Città di Torino**.

IMPORTANTE: si ricorda che l'ingresso ai luoghi di spettacolo è consentito **esclusivamente** alle persone munite della certificazione verde **Green Pass rafforzato** che attesti la vaccinazione anti Covid-19 o la guarigione da Covid-19, e che è **obbligatorio** indossare la **mascherina FFP2** (o di classe di protezione superiore), anche durante lo spettacolo; non è consentito l'uso di mascherine chirurgiche o di comunità.

SERVIZIO INFORMAZIONI

da lunedì a venerdì ore 9-17.30 - Tel. 011.8815.557 - info@teatroregio.torino.it

Per tutte le informazioni: www.teatroregio.torino.it.

Seguite il Teatro Regio sui nostri social media:    

Torino, 24 gennaio 2022

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO



UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa – Paola Giunti (Direttore), Sara Zago (Ufficio Stampa)

Tel. +39 011.8815.239/730 – ufficiostampa@teatroregio.torino.it – giunti@teatroregio.torino.it – zago@teatroregio.torino.it – www.teatroregio.torino.it